

L'OSSERVATORIO METEOROLOGICO RIMESSO A NUOVO

Con un paziente e meticoloso lavoro di ristrutturazione l'Osservatorio Meteorologico di Montevergine è stato rimesso completamente a nuovo dalla ditta "Simonelli Franco" di Napoli sotto la direzione attenta e responsabile del geometra capo del Provveditorato alle Opere Pubbliche di Avellino, il signor Cirillo Luigi, con l'esperta e solerte collaborazione del geometra Festa Luigi dello stesso Provveditorato di Avellino.

Già da tempo si sentiva il bisogno e la necessità di una radicale e moderna ristrutturazione del nostro Osservatorio Meteorologico, ancora quasi completamente ancorato alle vecchie strutture del tempo della sua costruzione avvenuta nel lontano 1880-1884, strutture che ormai cominciavano a cedere da ogni parte.

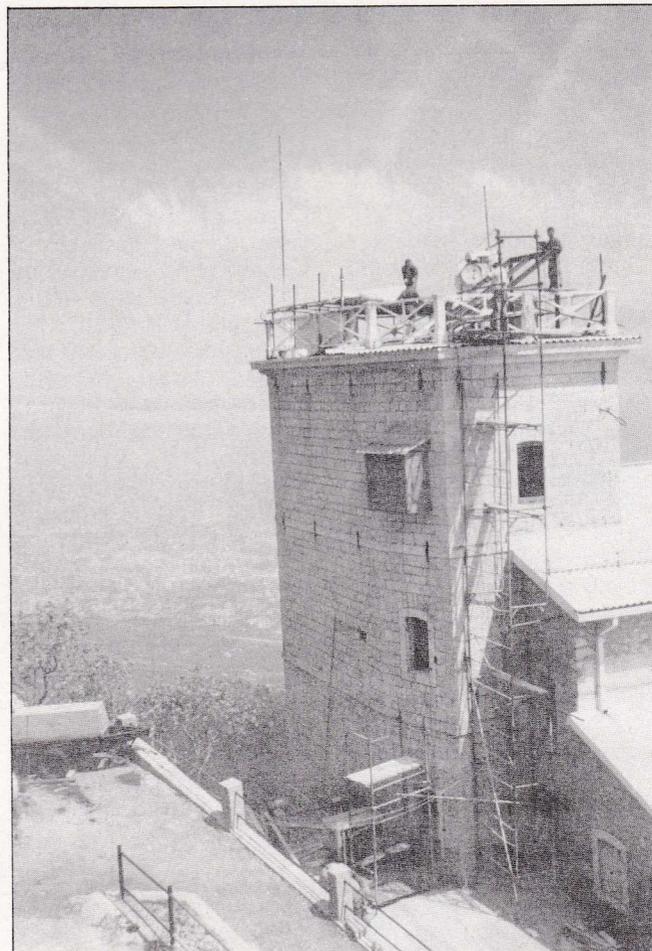
Della cosa se ne rendeva conto e se ne prendeva molto a cuore il suddetto geometra capo del Provveditorato alle Opere Pubbliche di Avellino, il carissimo signor Cirillo Luigi, particolarmente premuroso e attento per le cose di Montevergine, il quale ne faceva quasi una promessa e un impegno personale con l'incaricato dell'Osservatorio, il P.D. Amato Gubitosa, in occasione del suo 25° di Sacerdozio.

Grazie alla sua capacità e al suo ascendente che da tempo gode presso il Provveditorato e il Ministero dei Lavori Pubblici, ben presto riusciva ad avere i fondi necessari per effettuare, contemporaneamente ad altri locali del Santuario, gli interventi che maggiormente necessitavano, ed i lavori potevano avere inizio nella primavera del 1986.

L'esecuzione materiale dei lavori veniva affidata all'ottima ditta "Simonelli Franco" di Napoli che provvedeva a mandare subito sul posto una nutrita squadra di operai guidati dal bravo capo-mastro Ursilo Antonio.

Gli interventi da effettuare all'Osservatorio erano molteplici e complessi: consolidamento dei muri perimetrali mediante perforazione, rete elettrosaldata e betoncino; rifacimento dei solai con travi di ferro e cordoli di coronamento; rifacimento della scala con travi di ferro a ginocchio, gradini in marmo e ringhiera metallica; rifacimento del tetto-terrazza e abbaino con capriate di ferro e copertura in alluminio.

Finalmente, dopo mesi di intenso lavoro ostacolato da non poche difficoltà per le difficili condizioni ambientali, l'opera veniva portata felicemente a termine lo scorso mese di novembre 1987. Ne è risultato un



Ristrutturazione dell'Osservatorio Meteorologico di Montevergine

ottimo rifacimento che ha dato un aspetto completamente nuovo e moderno al nostro Osservatorio, con l'augurio che esso possa così continuare a svolgere sempre più e sempre meglio il suo compito di raccolta di dati meteorologici utili per la meteorologia in generale e per la climatologia e l'andamento del tempo nel posto in particolare.

A questo proposito cogliamo appunto l'occasione per dare alcuni dati meteorologici, raccolti tra molte difficoltà a causa dei lavori in corso, relativi all'andamento del tempo nel corso dell'anno 1987, anno che è stato caratterizzato da due fattori principali:

a) un lungo perdurare del freddo nei primi tre mesi invernali di gennaio, di febbraio e soprattutto di marzo;

b) un lungo perdurare del caldo nel periodo estivo: dalla fine di giugno alla fine di settembre.

Per quanto riguarda il freddo esso è stato particolarmente intenso nel mese di marzo, che in genere fa già sentire i primi tepori della primavera e che invece quest'anno è stato particolarmente rigido, raggiungendo punte di freddo assolutamente inconsuete in questo mese: -9,6 gradi il giorno 5; -10,8 gradi il giorno 6; -11,2 gradi il giorno 7; -10,4 gradi il giorno 8; e ancora -9,4 gradi il giorno 16. Tre volte soltanto nella ultra centenaria storia dell'Osservatorio Meteorologico di Montevergine il mese di marzo ha superato la temperatura minima di quest'anno: nel 1907 e nel 1918 con -12,0 gradi e nel 1940 con -12,3 gradi. Ma allora fu un fatto quasi episodico, della durata di qualche giorno, invece quest'anno il freddo è stato intenso e continuo per quasi tutto il mese. Infatti per ben 23 giorni la temperatura minima e 16 volte quella massima si è mantenuta sotto lo zero, per cui alla fine del mese ne è risultata una temperatura media di circa -2,0 gradi, una sola volta superata in tutta la storia del nostro Osservatorio: nel 1944 con -2,2 gradi.

Per quanto riguarda il caldo esso non ha raggiunto quest'anno punte eccezionalmente alte (la punta raggiunta a Montevergine è stata di +26,8 gradi il 24 luglio, mentre sappiamo che per il passato siamo arrivati anche a 30 gradi), ma è stato un caldo molto lun-

go e continuo, iniziato a fine giugno e proseguito ininterrottamente sino alla fine di settembre, mese in cui a Montevergine già si cominciano a percepire i primi sentori autunnali e che invece quest'anno ha fatto registrare temperature ancora molto alte, con una media di circa 18 gradi, mentre sappiamo che la temperatura media ordinaria di questo mese è di solo 14,2 gradi.

Per quanto riguarda la precipitazione essa è stata piuttosto scarsa, con appena 1421 mm. (a metà dicembre); a confronto dei 2300 mm. della media annuale. Particolarmente scarsa è stata nei mesi di marzo (95,4 mm. contro i 240 mm. della media di questo mese) e di aprile (44,6 mm. contro i 246 mm. della media di questo mese), senza contare naturalmente i mesi estivi di luglio e agosto in cui la precipitazione è stata minima (18,8 mm. in luglio; 25,4 mm. in agosto).

Anche la neve è stata piuttosto scarsa (192 cm a metà dicembre, contro i 310 cm della media annuale). Questo spiega la scarsità dell'acqua delle sorgenti che ha fatto sentire le sue conseguenze nelle nostre città e nei nostri paesi. Pertanto c'è da augurarsi che il nuovo anno sia più ricco e più abbondante di precipitazioni.

Amato Gubitosa